

# Via al cantiere dopo l'incendio: arriva l'ufficio turistico

**SERVIZI**

**ROVIGO** è finalmente ripartito il cantiere per la riqualificazione dell'ex libreria Pavanello. Ci sono voluti nove mesi per rivedere gli operai nello stabile destinato a diventare un centro di accoglienza turistica. Ora, in poco più di un mese, dovrebbero terminare i lavori e poi spartirà un altro luogo degradato che si trovava nel cuore del centro, sotto la loggia dei Nodari. Quell'angolo del municipio che si affaccia su via Zanella e che da anni è destinato a diventare un centro di accoglienza turistica, dovrebbe diventare operativo tra qualche mese, probabilmente in tempo utile per la Fiera d'ottobre e le celebrazioni per i 1100 anni delle torri medievali.

A causa della lentezza burocratica e della sfortuna, a oggi è ancora un cantiere in disarmo, mentre avrebbe già dovuto essere funzionante. Lo scorso settembre, a un paio di settimane dall'avvio dei lavori, un principio d'incendio causato da una scintilla ha "affumicato" gli interni e il soffitto. Questo ha reso inagibile anche il mezzanino del palazzo municipale, costringendo l'avvocatura civica a un trasloco.

## LA SPINTA

L'accelerazione di questo cantiere (che è partito con quasi un anno di ritardo sulla tabella di marcia) è dovuta al diretto intervento del sindaco Edoardo Gaffeo. Stufi che quella bruttura rimanesse lì, incompiuta, ha sol-

lecitato gli uffici perché gli operai tornassero in attività dopo l'incendio. A rallentare la ripartenza è stata la Soprintendenza dei Beni culturali di Verona, dopo che le fiamme e il fumo hanno danneggiato travi e colonne storiche all'interno, serviva così l'autorizzazione alla modifica.

Da anni manca un servizio di accoglienza per i turisti. A oggi un turista a Rovigo non trova informazioni di alcun tipo in città,

**NOVE MESI FA I LAVORI VENNERO BLOCCATI NELL'EX LIBRERIA PAVANELLO: UN ITER LUNGO IN SOPRINTENDENZA**



CANTIERE L'interno dell'ex libreria Pavanello in centro

L'unica soluzione è chiedere informazioni ai passanti o al banco informazioni di Palazzo Roverla se si va a visitarlo. In passato ci sono stati i centri di informazione gestiti dalla Provincia: prima in via Dumanit e poi nei locali dell'ex storica farmacia Tre colombine (oggi è un negozio).

## IL FINANZIAMENTO

Il progetto del nuovo Iat è finanziato dal Gal Adige con un bando di finanziamento cui ha partecipato la precedente amministrazione Bergamin, grazie al quale gli spazi saranno interamente sanificati, sarà economicamente sostenibile e servirà a promuovere tutte le attività cittadine: dalle mostre alle serate musicali, dalle sagre dei paesi alle fiere al Censur. Dopo quasi nove anni di oblio, quello spazio del centro fi-

nalmente tornerà fruibile per tutti.

La sua storia è lunga e travagliata. Quella porzione dello stabile del Comune, per lunghi anni curato dai precedenti gestori della libreria Pavanello, specializzata nella vendita di testi giuridici e tributari, negli ultimi anni era diventato una rimessa per le sedie per gli eventi in piazza, raggiungendo un profondo stato di abbandono.

Un destino che i rodighini avevano già predetto quando nel 2012 l'amministrazione Piva impose lo sfratto al Pavanello. Al suo interno il riscaldamento non era più stato attivato e prima dei recenti interventi edili si notavano delle vistose crepe sui muri portanti.

Alberto Lucchin

© RIPRODUZIONE RISERVATA